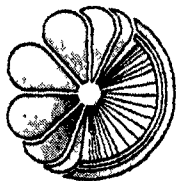
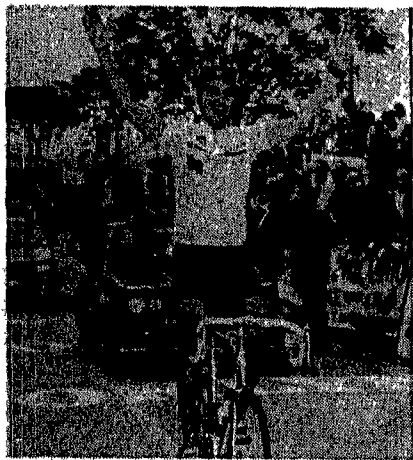


Tre uomini in fuga a Colfiorito ma l'azzurro Bortolami li riacciufla A 9 km dall'arrivo ad Appignano il poderoso allungo del francese



Il giovane Giraldi vittima di una caduta si ritira (lieve trauma cranico) L'olandese Nederlof è sempre il leader Oggi la tappa più lunga di 196 km

La «grandeur» in bici Manin signore del Giro



Manin raggiante dopo la seconda vittoria consecutiva

Anche il cinese Wu temerario discesista sogna la vittoria

■ APPIGNANO Non sembra lontano il giorno in cui vinceranno anche i cinesi a giudicare da quanto siamo vedendo nel Giro delle Regioni. Tenete presente che fino a un paio d'anni fa bastavano pochi chilometri di gara per notare questi ciclisti in coda, batteva un'accelerazione del gruppo per rimarcare le loro difficoltà e i loro distacchi. Tutti spaventati, poi, dalle discese. Un giorno, l'accompagnatore della squadra mi confidò che ai suoi corridori non entrava in testa di mollare i freni nelle picchiate. Mancanza di coraggio? No. Incapaci di stare in bicicletta, piuttosto, incapaci di accompagnare l'azione con il corpo, e capitomboli a non finire quando si lasciavano andare un pochino in curva. Una questione di equilibrio, insomma, ma le lesioni dopo lezione Tang e compagni si sono tolli molte delle perplessità che avevano. Proprio nella tappa di ieri un esponente della Repubblica Popolare Cinese ha guidato una fuga in discesa e doveva vedere come si comportava il ragazzo di nome Wu in sua compagnia. L'americano Urbanas e il polacco Karłowicz. Una discesa lunga e ver-

tigiosa che da Colfiorito puntava su Tolentino, e sempre Wu a condurre il terzetto, un cinese - finalmente - agile e spigliato, l'ebbrezza di trovarsi al comando e la convinzione di essere uguale agli altri. Il giorno precedente due cinesi avevano fatto notizia con un tentativo sorprendente per la carovana. Sorprendente perché mai nel Giro delle Regioni e in altre corse internazionali avevano attaccato. E quanti applausi, quanti incitamenti per Liu e Kai nei paraggi di Forca d'Arone. Se poi diamo un'occhiata alla classifica generale troveremo Tang in diciottesima posizione nel quadro di centoventuno concorrenti, come a dire che il progresso è evidente, che discese e salite non fanno più paura. Più volte questi ragazzi ci hanno ringraziato per aver aperto loro le porte del Giro, per essere stati comprensivi nei riguardi di una puggia tanto inesperta e tanto bisognosa d'esperienza. E, come già detto, è soltanto una questione di tempo, di maturazione. Prima o poi anche una stella cinese brillerà nel firmamento del ciclismo. □ G.S.

Il gigante francese Christophe Manin non molla: si è ripetuto anche nella terza tappa. A 9 chilometri dall'arrivo ad Appignano ha, infatti, staccato tutti e si è involato solitario sul traguardo, relegando a 13" il cubano Osmani. Degli italiani quinto Barale e nono un pimpante Bortolami. Il giovane Giraldi ha dovuto ritirarsi per una caduta. Leader del Giro delle Regioni è sempre l'olandese Nederlof.

GINO BALÀ

■ APPIGNANO Ancora Christophe Manin sul podio del Giro. Il francese concede il «bis» con un altro volo solitario giovedì scorso si era presentato con le mani al cielo sul traguardo di Spoleto ieri ha confermato le sue qualità di passista scalatore prendendo il largo nel finale di Appignano. Questo ragazzo ha un colpo di pedale impressionante e una visuale di corsa che lo porta all'assalto nel momento in cui gli avversari sono alle corde, o quantome-

no in fase di studio e di bistocci non propriamente decisivi. Impressionante anche il suo fisico di montano della Val d'Isere dove è nato il 12 giugno del '66 altezza 1,88, peso 74 chilogrammi, quindi un longilineo che esprime una bella potenza, capace di squagliarsi con affondi che nella sua carriera si esprimono con un'ottantina di successi in sei anni di attività, un «curriculum» nel quale figura anche la vittoria conquistata in una gara open, il Giro del Delfinato '88, per la precisione, quindi un tipo interessante, un candidato al trionfo di Grosseto. Nell'attesa della giornata conclusiva (Primo maggio) la classifica presenta ancora l'olandese Nederlof con la maglia di «leader», ma si tratta di una situazione incerta poiché il sovietico Ushakov insegue a 18", il belga Baguet a 26", Manin a 28", l'azzurro Maggioni a 48" e sono ancora in gioco altri elementi, non escluso il polacco Halupczok che pur accusando un ritardo di 1'52" potrebbe rifarsi nel tappone di domani Roberto Maggioni sembra il più regolare della peggiorata italiana che ha perso Giraldi per un capitolombolo dovuto all'imprudenza di un colombiano durante le operazioni di rifornimento lieve trauma cranico, si legge nel bollettino medico, e il dottor Poggi aggiunge che non c'è

nessa di preoccupante. La terza tappa era cominciata col conforto di un bel calduccio e di panorami vanipnisti. L'Umbria con i suoi colori e le sue sfumature, per intenderci, un avvio movimentato dai sovietici, prima Ushakov, poi Golusko e Ozols nel tentativo di far selezione sui tornanti di Colfiorito, ma era la successiva discesa a dare i nomi di tre fuggitivi, di Pintaric di Wu e di Traki, uno jugoslavo, un cinese e un australiano con un margine di 50" che viene annullato nell'abitato di Tolentino per una caccia organizzata da Bortolami. Il ritmo è frenetico, difficile uscire allo scoperto e anche le azioni di Ushakov, Bortolami e Halupczok di Karłowicz, Maggioni, Ciampi e Barale durano come la fiamma di un cenno. Stesso discorso per gli americani Mathus e Veylupek, per

Si corre oggi un'inconsueta edizione della Milano-Vignola di ciclismo Manifestazione di Dp in polemica con i corridori «antiabortisti»

Donne contro la squadra «benedetta»

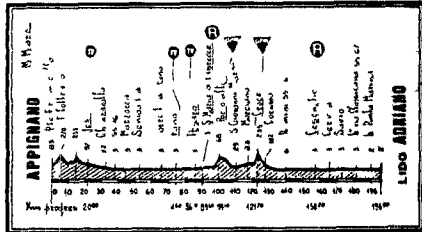
La 37ª Milano-Vignola, classica di avvicinamento al Giro d'Italia, rischia di vivere una pagina tutta particolare della sua storia, a causa dell'infelice trovata pubblicitaria di «patron» Fanini. Contro la «crociata» antiabortista promossa dal presidente «padrone» della Pepsi Cola, le donne di Dp hanno indetto per stamane una manifestazione di protesta per chiedere il ritiro della squadra capitanata da Alessio Di Basco.

PIER AUGUSTO STAGI

■ MILANO Oggi si corre la 37ª Milano-Vignola la corsa professionistica più veloce al mondo, un ideale ponte di 223 chilometri interamente pianeggiante che unisce il capoluogo lombardo alla suggestiva cittadina emiliana rinomata per le sue ciliege. Quest'anno però, la corsa organizzata dal Pedale Vignolese, che prevede un premio speciale per il corridore che riuscirà a migliorare la media record,

stabilita nell'81 dal tedesco Greg Brown (km 47,801), acquista un sapore tutto particolare, alla luce della recente trovata pubblicitaria di Ivano Fanini, presidente «padrone» di due gruppi sportivi. Al via stamane da Milano, sono annunciate infatti la Pepsi Cola Alba Cucine, di Alessio Di Basco e la Polli Mobesport del nicolare Pieno Gavazzi, che porteranno invece sulle loro casacche le scritte «No all'aborto» e «Dio ti ama». Due squadre dovrebbero partire stamane (ore 11) da Milano. Usiamo il condizionale perché le donne di Democrazia proletaria si sono mobilitate (minacciano di gettare chiodi

in strada) per non far partire la formazione antiabortista capitanata da Di Basco. Il vecchio Piermatteo Gavazzi, campione italiano in carica, che porterà invece sulla maglia la scritta «Dio ti ama», potrebbe invece essere fermato dalla Federacismo. Infatti le scritte sulle maglie - ha spiegato Agostino Omimi, presidente della Federacismo - devono essere prima approvate da una apposita commissione. In questo caso poi, non possiamo assolutamente permetterci di approvare scritte che in sostanza vanno contro una legge dello Stato. Negli ambienti sportivi, l'originale «crociata» di fanini viene letta come semplice trovata pubblicitaria, che andrebbe però a nuocere all'immagine del ciclismo già alle prese con altri «passicci». Al via ci sarà anche il campione del mondo Maurizio Fondrest. Grande attesa per il duello tra i due sprinter del momento il 27enne cremasco Adriano Baffi, vincitore dell'ultima edizione della Milano-Vignola, e la rivelazione Mano Cipolini, 21enne neoprofessionista toscano, balzato potentemente alla ribalta grazie alle sue tre vittorie consecutive al recente Giro di Puglia.



L'altimetria della quarta tappa del Giro

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Christophe Manin (Francia) km 168 in 3 ore 52'02", media 43,442
- 2) Osmani (Cuba) a 13"
- 3) Andersen (Dan) a 16"
- 4) Laifille (Francia) st
- 5) Barale (Italia) st
- 6) Verstrepen (Belgio) st
- 7) Balisser (Svizzera) st
- 8) Robin (Francia) st
- 9) Bortolami (Italia) st
- 10) Alarcs (Belgio) st
- 11) Trubus (Urss) st
- 12) Van Den Dries (Bel) st
- 13) Halupczok (Polonia) st
- 14) Fiala (Cecosl) st
- 15) Tang (Rep. pop. cin) st

COLUMBUS

CLASSIFICA G.P.M.

1) D Hauer (Austria)	p. 5
2) Ozols (Urss)	p. 4
3) Manin (Francia)	p. 3
4) Halupczok (Polonia)	p. 3
5) Golusko (Urss)	p. 3

veipu

CLASSIFICA UNDER 21

1) Serghy Ushakov (Urss)	a 8"
2) Baguet (Belgio)	a 30"
3) Maggioni (Italia)	a 37"
4) Moller (Danimarca)	a 37"
5) Bortolami (Italia)	a 1'06"

BROOKLYN

CLASSIFICA GENERALE

1) Lex Nederlof (Olanda)	a 18"
2) Ushakov (Urss)	a 18"
3) Baguet (Belgio)	a 26"
4) Picard (Francia)	a 27"
5) Wernly (Svizzera)	st
6) Manin (Francia)	a 28"
7) Karłowicz (Pol)	a 41"
8) Maggioni (Italia)	a 48"
9) Szytykowski (Pol)	a 51"
10) Van Den Dries (Bel)	a 53"
11) Moller (Danimarca)	st
12) Cuspoqa (Colombia)	st
13) Bortolami (Italia)	a 1'24"
14) Sindhal (Dan)	a 1'28"
15) Hauer (Austria)	a 1'48"

Sanson

CLASSIFICA A SQUADRE

1) Italia	a 14"
2) Belgio	a 1'49"
3) Polonia	a 3'13"
5) Urss	a 4'27"

ASSIBROKERS

Clement

CLASSIFICA A PUNTI

1) C. Manin (Francia)	p. 30
2) Nederlof (Olanda)	p. 18
3) Andersen (Dan)	p. 17
4) Bortolami (Italia)	p. 15
5) Gualdi (Italia)	p. 15

CLASSIFICA CONTINENTI

1) Europa (Olanda)	p. 15
2) America (Colombia)	p. 15
3) Asia (Rep. pop. cinese)	p. 15
4) Oceania (Australia)	p. 15
5) Africa (Senegal)	p. 15

ITER

TRAGUARDI VOLANTI

1) S. Ushakov (Urss)	p. 14
2) Wu (Rep. pop. cin)	p. 7
3) Hauer (Austria)	p. 6
4) Pintaric (Jug)	p. 6
5) Golusko (Urss)	p. 6

MARCHIO CLEMENT

Per i premi messi a disposizione nella 3ª tappa del Giro delle Regioni (Spoleto-Appignano) ringraziamo la sezione del Pci di Campello sul Tevere, il Comune di Foligno, la sezione di Serravalle di Chienti, il Comune di Muccia, la sezione e il Comune di Bellante del Chienti e poi ancora il Comune di Macerata.

i viaggi con l'Unità vacanze

MILANO, viale Fulvio Testi 75, telefono 02/6440361
ROMA, via dei Taurini 19, telefono 06/40490345
Informazioni anche presso le Federazioni del Partito comunista italiano

Cuba Tour e Varadero
Partenze da Roma/Fiumicino
Un tour inedito, particolarmente interessante dal punto di vista storico e paesaggistico e una settimana di soggiorno balneare nella località più famosa Varadero.
Partenze: 20 giugno - 4 e 18 luglio - 1 - 8 e 15 agosto
durata: 15 giorni - trasporto voli speciali
quota individuale di partecipazione da L. 1.580.000
Itinerario: Roma/Avana-Pinar del Rio - Villa Clara - Varadero - Avana/Roma

Bulgaria - La valle delle rose
Partenze: 23 giugno da Roma e Milano
durata: 8 giorni - trasporto voli di linea
quota individuale di partecipazione L. 950.000
Attraverso la «valle delle rose» un itinerario studiato per offrire al turista la possibilità di conoscere gli storici monasteri bulgari.
Itinerario: Roma o Milano/Sofia-Plovdiv-Stara Zagora-Gabrovo-Sofia/Milano o Roma

Praga - Budapest
Partenze: 23 giugno - 7 e 21 luglio - 4 e 18 agosto da Roma
durata: 8 giorni - trasporto voli di linea
quota individuale di partecipazione L. 1.450.000
Itinerario: Roma/Praga-Karlestejn Budapest-Ansa del Danubio/Roma

Tour della Romania
Partenze: 29 luglio - 5 e 12 agosto
durata: 15 giorni - trasporto voli di linea
quota individuale di partecipazione L. 1.070.000
(supplemento partenza da Milano L. 150.000)
Itinerario: Roma o Milano/Bucarest Brasov Sibiu-Cluj Suceava Piatra Neamt Tulcea-Mamaia-Costanza-Bucarest/Roma o Milano

Soggiorni mare a Mamaia
Partenze: 9 e 23 luglio - 6 e 20 agosto
durata: 15 giorni - trasporto voli di linea
quota individuale di partecipazione da L. 800.000
(supplemento partenza da Milano L. 80.000)
Itinerario: Roma o Milano/Costanza Mamaia-Costanza/Roma o Milano

Soggiorni in Portogallo - Algarve
Partenze settimanali da Roma
durata: 8 oppure 15 giorni - trasporto voli di linea
quota individuale di partecipazione da L. 875.000
(sistemazione in appartamenti da 2/4 persone)

Portogallo - Tour delle Pousadas
Antichi palazzi, castelli, vecchi monasteri, costruzioni di interesse storico e semplicemente case tipiche portoghesi: ecco le Pousadas, estensione della cultura e della tradizione del Portogallo.
Partenze settimanali da Roma
durata: 8 oppure 15 giorni - trasporto voli di linea
aereo + auto, quota individuale di partecipazione da L. 1.180.000

Tunisia - Soggiorni a Gammarth
Partenze: 19 giugno - 3, 17 e 31 luglio - 14 e 28 agosto
durata: 15 giorni - trasporto voli di linea
quota individuale di partecipazione da L. 805.000
(sistemazione presso l'Hotel Moika, pensione completa)

Il Cairo e la crociera sul Nilo
Partenze: 20 giugno - 18 luglio - 9 e 23 agosto
durata: 9 giorni - trasporto voli di linea
quota individuale di partecipazione da L. 1.650.000
(supplemento partenza da Roma L. 60.000)
Itinerario: Roma/Cairo Luxor Edfu-Esna-Assuan-Cairo/Roma

Tour del Perù
Partenze: 6 luglio - 15 agosto
durata: 17 giorni - trasporto voli di linea KLM
quota individuale di partecipazione L. 3.830.000
(supplemento partenza da Roma L. 120.000)
Itinerario: Roma/Lima-Nasca-Paracas-Cusco-Puno-Arequipa-Lima/Roma

Cina - Il flauto di bambù
Partenze: 10 luglio - 3 agosto
durata: 17 giorni - trasporto voli di linea Swissair
quota individuale di partecipazione da L. 4.740.000
Itinerario: Roma/Pechino-Xian Shanghai-Hangzhou-Gullin-Canton-Hong Kong/Roma